



Scuola
Statale Italiana
“Casa d’Italia”
di Zurigo



Sistema della
Formazione
Italiana nel
Mondo

**PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA
SCUOLA ITALIANA STATALE “CASA D’ITALIA”
ZURIGO**

ANNI SCOLASTICI 2025/2028

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della Scuola Italiana Statale di Zurigo è stato approvato dal collegio dei docenti nella seduta del 21/01/2025 sulla base dell'atto di

indirizzo del dirigente prot. 79/A10b del 14/01/2025

*Il Piano dell'Offerta Formativa è stato aggiornato per l'anno scolastico
2025-2026 con delibera n. 9 del Collegio dei Docenti del 16/12/2025*



INDICE SEZIONI PTOF

<h2>LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO</h2>	<ul style="list-style-type: none">Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
<h2>LE SCELTE STRATEGICHE</h2>	<ul style="list-style-type: none">Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
<h2>L'OFFERTA FORMATIVA</h2>	<ul style="list-style-type: none">Insegnamenti attivati
<h2>L'ORGANIZZAZIONE</h2>	<ul style="list-style-type: none">Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La Scuola Italiana Statale “Casa d’Italia” fa parte del Polo scolastico italo-svizzero, comprendente l’intero percorso di istruzione, dalla Scuola d’Infanzia alla Scuola Primaria, dalla Scuola Secondaria di Primo Grado “Fermi” al Liceo Linguistico e Scientifico “Vermigli” di Zurigo. Il Polo scolastico italo-svizzero vuol favorire la diffusione e la promozione della Lingua e Cultura Italiana nella specificità del contesto scolastico zurighese e nella specifica autonomia dei diversi ordini di scuola.

In particolare, la Scuola Italiana Statale e la Scuola secondaria di I grado “E. Fermi” sono scuole bilingue italiano/tedesco, autorizzate dal Cantone di Zurigo.

Il progetto bilingue è avviato nelle sezioni della Scuola dell’Infanzia, continuato ed ampliato nelle cinque classi della Scuola Primaria, adattato all’interno dei programmi della Scuola Secondaria di Primo Grado ed introdotto nel Liceo. Gli alunni possono così contare su un percorso scolastico bilingue e biculturale dai 3 anni ai 19 anni di età, strutturato in verticale al fine di armonizzare i diversi segmenti d’istruzione.

Gli alunni possono usufruire di un titolo riconosciuto dalle scuole italiane, svizzere e dell’Europa.

L’insegnamento bilingue e biculturale si traduce in modalità didattiche ed organizzative che integrano i principi delle “Indicazioni nazionali per il curricolo” con gli obiettivi del “Lehrplan 21” zurighese.

Le linee portanti del progetto bilingue hanno recepito le sollecitazioni del Consiglio d’Europa riguardo allo studio della lingua personale adottiva liberamente scelta e vogliono rispondere alle esigenze personali e professionali delle famiglie italiane, elvetiche e di altre nazionalità.

Il progetto bilingue italiano-tedesco a cui aderisce la Scuola trova infatti ampia soddisfazione tra le famiglie. Le famiglie scelgono questa Scuola per mantenere un legame con la lingua e la cultura italiana e/o per favorire l’integrazione graduale del figlio/a nel territorio zurighese.

Gli alunni appartengono ad un contesto socio-economico medio-alto, con una certa incidenza di famiglie italo-straniere, dove almeno un componente genitoriale ha origini italiane. Si registra comunque una bassa incidenza di alunni con cittadinanza non italiana.

Dal 4 settembre 2017 la Scuola Italiana è trasferita provvisoriamente dall'edificio della "Casa d'Italia", sito in Erismannstrasse 6 a Zurigo, al III piano dello stabile, di proprietà della Città di Zurigo, in Albisriederstrasse 199/A.

L'edificio demaniale della "Casa d'Italia" è coinvolto infatti in un vasto programma di ristrutturazione architettonica che, una volta completato, consentirà il rientro della Scuola Italiana, dalla Scuola d'Infanzia alla Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado.

I limiti della struttura scolastica provvisoria sono costituiti da: 1) capienza limitata delle aule, 2) assenza di cortile, 3) assenza del locale refettorio.

- a) L'area scolastica, pari a mq. 520, consente l'accoglienza di un numero limitato di alunni. Tale limite è disposto dal Dipartimento dell'Istruzione Cantonale di Zurigo. Le classi sono infatti costituite da una media di 13 alunni. Il ristretto numero di studenti per classe rappresenta anche una risorsa in quanto favorisce la personalizzazione degli apprendimenti e dunque il processo di formazione degli alunni.
- b) In assenza di un cortile, le classi possono essere accompagnate durante gli intervalli presso i parchi e le zone verdi limitrofe.
- c) La Scuola non dispone di locale mensa. I Genitori dovranno pertanto gestire in piena autonomia il tempo che intercorre tra le ore 13 e le ore 14 dei giorni di rientro pomeridiano. Tale pausa viene considerata interruzione dell'attività didattica.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITA' STRATEGICHE e PRIORITA' FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Idee di fondo

Idea di scuola come comunità educativa La nostra Scuola fa propria la definizione di scuola come “comunità” che apprende dall’esperienza, riflette, si misura con le nuove sfide e sostiene un’identità pedagogica che si sviluppa nel tempo in una ricerca continua di miglioramento. Il senso di comunità ha orientato la definizione e la descrizione delle funzioni e dello stile educativo di tutti coloro che operano nella scuola e di coloro che partecipano alla vita scolastica o per la quale hanno interesse. Essa mette al centro le persone, non i ruoli; non trascura i risultati, ma presta una grande attenzione alla qualità dei percorsi; promuove il successo personale, coltivando forme di tipo cooperativo e non attraverso la competizione e gli incentivi legati alle performances; persegue il successo scolastico di ogni alunno attraverso l’individualizzazione e la flessibilità organizzativa.

Educazione integrale della persona La nostra scuola si preoccupa di offrire occasioni di sviluppo della personalità di ciascun allievo in tutte le sue componenti (etiche, religiose, sociali, intellettive, affettive, operative, creative, ecc.). Per noi il sapere (acquisizione di conoscenze fondamentali, abilità e competenze cognitive) e il fare (applicazione pratica, riflessione) diventano occasioni per sviluppare armonicamente la personalità degli allievi, nello stesso tempo favoriscono la conquista di competenze logiche, scientifiche, operative e la progressiva maturazione della consapevolezza di sé e del proprio rapporto con il mondo.

Sviluppo dell’Identità Le attività educative e didattiche delle scuole sono finalizzate allo sviluppo sociale e al consolidamento dell’identità personale (sicurezza, fiducia, autonomia, senso di appartenenza, capacità di dirigere le proprie azioni, autocontrollo, perseveranza). La scuola intende affiancare al bambino, adulti coerenti e significativi che sappiano ascoltarlo, aiutarlo a riflettere su di sé e sulle proprie esperienze, a relazionarsi con coetanei, con adulti e con l’ambiente circostante, affinché ciascuno prenda coscienza delle proprie potenzialità, dei propri limiti, delle proprie risorse.

Idea di apprendimento costruttivo I metodi didattici scelti garantiscono all’alunno un ruolo cognitivamente attivo che favorisce un apprendimento significativo, non limitato alla semplice memorizzazione e ritenzione delle informazioni, ma alla loro rielaborazione. Ogni allievo possiede dei concetti e dei significati propri da cui gli insegnanti intendono partire per far sì che egli ne

costruisca altri, adattandoli a nuove situazioni ed esigenze, impegnando capacità critiche e costruttive.

Tempi adeguati di apprendimento La nostra scuola si impegna a rispettare i tempi di apprendimento degli alunni, garantendo ai bambini tempi distesi per poter compiere esperienze, manipolare ed esplorare la realtà. Ai ragazzi garantisce il tempo per utilizzare tecnologie più ricche, pensare, progettare, costruire in maniera attiva il proprio sapere.

Cura del contesto di apprendimento È un aspetto correlato alla didattica costruttiva. Un buon contesto favorisce la ricerca, la negoziazione dei significati, lo scambio dei punti di vista. Il “fare significato” avviene nell’interazione sociale; l’apprendimento non accade nel contesto, ma è anche apprendimento del contesto stesso. Una personalità ricca e matura è frutto anche della ricchezza dei rapporti che ciascuno attiva nel suo percorso di crescita. Le nostre scuole offrono opportunità di confronto, dialogo, discussione, una varietà di rapporti e di canali comunicativi.

GLI OBIETTIVI DELLA SCUOLA

Gli obiettivi della Scuola sono così delineati:

- definire l’intelaiatura generale su cui si deve reggere un curricolo di alto profilo, bilingue e biculturale;
- assumere un impianto formativo rispettoso degli snodi che permetta il passaggio da e per altre scuole monolingui;
- ottemperare alle indicazioni delle autorità scolastiche italiane e cantonalı.

I yantaggi di una pedagogia interculturale e di una didattica plurilingue si possono così riassumere:

- promozione della competenza linguistica e culturale;
- arricchimento nella formazione cognitiva, flessibilità mentale e capacità di analisi ed astrazione;
- ampliamento del sapere grazie al continuo scambio nell’utilizzo dei due sistemi linguistici, italiano e tedesco;
- sostegno nell’integrazione e quindi un maggiore benessere nel bambino e nelle famiglie;
- apertura di nuove prospettive nell’incontro con l’altro;
- assunzione di un ruolo fondamentale nella successiva formazione professionale.

Il nostro progetto educativo si può così sintetizzare:

- educare e formare attraverso lo studio, lo sviluppo delle conoscenze e le capacità di orientamento;
- costruire i principi della vita democratica, incentivando l'accettazione delle diversità individuali, nel rispetto delle regole e della convivenza civile;
- costruire e mantenere una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale e di solidarietà;
- sviluppare la consapevolezza delle tradizioni;
- sviluppare, in un contesto di interazione, le capacità individuali di risoluzione dei problemi e di riflessione sui criteri di misurazione/successo che hanno accompagnato l'intero processo cognitivo;
- favorire una progressiva coscienza ecologica;
- stimolare le capacità creative in tutte le loro possibili manifestazioni (lingua, musica, arte, attività mimico-espressive);
- favorire in ogni momento la dimensione interculturale volta alla conoscenza, al riconoscimento e al rispetto delle realtà linguistiche e culturali di ognuno;
- creare un contesto favorevole ad un benessere psico-fisico del discente, attraverso la gestione del proprio tempo, del proprio spazio e dei propri bisogni.

In ogni gruppo-classe e ordine di scuola inoltre, vengono perseguiti questi obiettivi trasversali:

- la partecipazione attiva e consapevole all'attività di classe;
- la formazione e l'acquisizione di un metodo di studio e di lavoro autonomo nella misura delle capacità di ciascuno;
- la formazione e l'acquisizione di un atteggiamento responsabile;
- la consapevolezza di sé, dei propri diritti e dei propri doveri;
- la formazione e l'acquisizione di un atteggiamento di collaborazione nel gruppo (team work);
- la capacità di interazione, autocontrollo e mediazione dei conflitti attraverso il superamento dell'aggressività;
- la disponibilità all'ascolto, alla comprensione, alla tolleranza e al rispetto per il punto di vista degli altri (educare alla multiculturalità).

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle esperienze e dai risultati ottenuti nei precedenti anni scolastici.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, i seguenti elementi e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo. Le priorità e i traguardi che la Scuola si è assegnata per il prossimo triennio sono:

PRIORITA' E TRAGUARDI		
In questa sezione del Piano sono indicati gli obiettivi generali che la Scuola Italiana di Zurigo si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. In particolare in questo PIANO DI MIGLIORAMENTO si intendono affrontare le seguenti aree: apprendimento della lingua tedesca e competenze sociali articolando all'interno le priorità sulle quali si vuole agire. I traguardi di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti previsti e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Per ogni priorità indicata viene individuato il relativo traguardo di lungo periodo.		
Esiti degli studenti	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo, raggiungibile alla fine del triennio
Risultati scolastici	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche di tedesco	Diminuzione del gap tra alunni sufficienti e studenti con alti livelli.
Competenze chiave di cittadinanza	Sviluppo delle competenze sociali e civiche. Miglioramento dell'autonomia operativa nelle attività pratiche	Livello intermedio delle competenze sociali e civiche per almeno il 95% dell'utenza al termine della scuola primaria. Confrontare l'autonomia raggiunta rispetto ai livelli di partenza.

DESCRIZIONE DELLE AZIONI E DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO			
AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO		
Valorizzazione delle competenze linguistiche di tedesco	1. attivare iniziative di recupero 2. confrontare esiti apprendimento rispetto alla situazione di partenza		
Sviluppo delle competenze sociali e civiche	1. attivare progetto di educazione civica 2. adeguare patto di corresponsabilità 3. confrontare esiti apprendimento rispetto alla situazione di partenza		
Potenziamento dell'autonomia operativa nelle attività pratiche	1. Attivare iniziative volte al potenziamento dell'autonomia operativa nelle attività pratiche 2. Confrontare l'autonomia raggiunta rispetto ai livelli di partenza		
MONITORAGGIO E RISULTATI			
La realizzazione del progetto prevede una sistematica attività di monitoraggio di tutte le fasi che verrà attuata dai responsabili delle attività, dai coordinatori di classe. Il team effettuerà la verifica qualitativa dell'azione monitorando i seguenti indicatori: rispetto della tempistica verifica finale delle azioni attivate rivolte sia ai docenti sia alle famiglie adeguamenti dei piani di lavoro.			
RIESAME E MIGLIORAMENTO			
Il riesame di tutto il Piano di Miglioramento verrà effettuato periodicamente dal Collegio docenti e dalla Dirigente e sarà finalizzato, oltre che all'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle singole attività, anche all'eventuale ridefinizione degli obiettivi a breve termine nel caso dovessero sopraggiungere situazioni ed evidenze comprovate che rendono necessaria una revisione. Sarà necessario non perdere di vista l'obiettivo di raggiungimento finale del progetto al fine di valutare l'efficienza organizzativa e l'efficacia delle azioni didattiche messe in campo.			

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

SCUOLA D'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere, con la collaborazione della famiglia, lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, del senso di cittadinanza.

- Sviluppare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io e sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato; vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona nella propria unicità, sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità.

- Sviluppare l'autonomia significa favorire l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti senza scoraggiarsi di fronte alle difficoltà; aver fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare piacere nel far da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

- Sviluppare la competenza significa, attraverso le molteplici esperienze a carattere ludico, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza, tradurla in tracce personali, rievocarla narrando i fatti più significativi; sviluppare l'attitudine ad ascoltare, comprendere, a far domande, riflettere, negoziare i significati e rievocare azioni: imparare ad imparare.

- Sviluppare il senso di cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.

Gli insegnanti e tutto il personale sono orientati a favorire il percorso educativo di ogni bambino aiutandolo ad orientarsi nella molteplicità e diversità degli stimoli.

L'azione educativa bilingue si articola tenendo conto dei campi di esperienza (Ministero dell'Istruzione e dei Bildungsbereich (Lehrplan21 Kanton Zürich):

Il sé e l'altro - Identität, Soziales und Werte: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme;

Il corpo in movimento - Körper, Bewegung und Gesundheit : identità, autonomia, salute;

Linguaggi, creatività, espressione - Wahrnehmung, Gestaltung und Künste: gestualità, arte, musica, multimedia;

I discorsi e le parole - Kommunikation, Sprachen und Medien: comunicazione, lingua, cultura;

La conoscenza del mondo - Natur, Technik und Mathematik: ordine, misura, spazio, tempo, natura.

La scuola si rivolge ai bambini che abbiano una età compresa tra i 3 ed i 6 anni come previsto dalla normativa italiana e con l'autorizzazione del Cantone di Zurigo.

I bambini in obbligo scolastico, come previsto dalla Bildungsdirektion, possono frequentare la nostra scuola adempiendo al suddetto obbligo.

La segreteria rilascerà la certificazione della frequenza.

Inserimento - Per i bambini entrare alla Scuola dell'Infanzia rappresenta una tappa molto importante poiché per la maggior parte di essi è il primo allontanamento dalla famiglia per un certo periodo della giornata.

Devono confrontarsi con adulti che non hanno un rapporto esclusivamente individuale con ognuno ma devono prestare attenzione a tutti.

Il rapporto dei bambini con il nuovo ambiente scolastico, le cose, le persone, non è mediato da figure parentali ma è un approccio nuovo, individuale ed è un salto notevole rispetto alle normali consuetudini di vita. L'entrata a scuola per il bambino è una maturazione, una crescita e per i genitori significa riconoscere esigenze relazionali più ampie e comunicative.

Particolare attenzione occorre dare al periodo dell'inserimento da parte dei genitori per la condivisione dei tempi di accoglienza e la gradualità con cui il genitore favorisce il distacco del bambino. (All. 3_ProTOCOLLO di accoglienza infanzia).

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA DELLA SCUOLA D'INFANZIA				
ORARIO	ATTIVITA` PREVALENTE	BISOGNI EMERGENTI DEL BAMBINO	OBIETTIVI EDUCATIVI	ATTEGGIAMENTO DEL DOCENTE
7.30 – 8.30	Accoglienza e gioco libero	Bisogno di sentirsi atteso e riconosciuto Bisogno di sentirsi rassicurato Bisogno di ritrovare spazi e amici già conosciuti	Favorire un buon inizio di giornata Favorire il distacco sereno dai genitori Favorire la relazione e lo scambio tra i bambini	Attenta alle modalità del distacco Interessata alle comunicazioni dei genitori Osserva/rassicura i bambini
8.30 – 9.00	Appello e conversazione Riordino del proprio materiale	Bisogno di trovare sicurezza nelle routine Bisogno di esprimere preferenze, di comunicare, di partecipare, di condividere Bisogno di essere ascoltati Bisogno di nutrizione	Acquisire regole Rassicurare e promuovere le relazioni interpersonali Creare un clima positivo Promuovere attenzione e concentrazione	Osserva Coordina la scelta Conversa Sostiene Rassicura Cura la relazione È attenta alle procedure operative
9.00 – 9.30	Colazione Utilizzo comune dei servizi e cura dell'igiene personale	Bisogno di trovare sicurezza nelle routine	Acquisire regole Creare un clima positivo	Osserva Coordina la scelta Conversa Sostiene Rassicura Cura la relazione È attenta alle procedure operative
9.30 – 10.45	Attività didattiche in lingua italiana o in lingua tedesca	Bisogno di realizzare esperienze diverse adeguate all'età Bisogno di apprendere con il gruppo dei pari	Sviluppo delle competenze specifiche previste nel percorso didattico Promuovere lo sviluppo di competenze Promuovere la collaborazione Sviluppare autonomia	Organizza Propone Coordina Sostiene Promuove Conversa Cura la relazione

Scuola Italiana Statale Zurigo

			operativa	
10.45 – 12	Giochi, attività motorie, contatto con la natura in spazi aperti limitrofi: parco di Süsslerenanlage (tutto l’anno) e parco della piscina Letzigraben (da ottobre a marzo).	Bisogno di socializzare Bisogno di scegliere il proprio compagno/a di gioco. Bisogno di vivere spazi diversi. Bisogno di affermazione.	Favorire l’espressione di bisogni. Favorire l’aggregazione spontanea Favorire fiducia nelle proprie capacità di comunicazione.	Osserva Interviene solo se necessario su richiesta Contiene Media i conflitti
12.00	Consegna alle educatrici del servizio mensa dei bambini che usufruiscono della refezione scolastica.	Bisogno di vedere che esiste una relazione positiva tra le insegnanti e le figure parentali.	Favorire espressione dei bisogni.	Osserva Coordina la scelta Sostiene Rassicura Cura la relazione È attenta alle procedure operative
12.20	1^ Uscita dei bambini che non usufruiscono del servizio mensa.	Bisogno di vedere che esiste una relazione positiva tra le insegnanti e le figure parentali.	Favorire un rapporto corretto con le famiglie.	Osserva Coordina la scelta Sostiene Rassicura Cura la relazione È attenta alle procedure operative
12.50	2^ Uscita dei bambini che non usufruiscono della mensa.	Bisogno di vedere che esiste una relazione positiva tra le insegnanti e le figure parentali.	Favorire un rapporto corretto con le famiglie.	Osserva Coordina la scelta Sostiene Rassicura Cura la relazione È attenta alle procedure operative

Note: I tempi in tabella hanno carattere indicativo e servono a individuare le articolazioni delle attività. - Le attività possono essere ulteriormente articolate ma mantengono le scansioni individuate e le funzioni assegnate ai diversi momenti.

SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola primaria si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare l'apprendimento nella scuola secondaria.

Gli alunni vengono accompagnati nell'elaborare il senso delle proprie esperienze, nel porre le basi per un esercizio attivo della cittadinanza, nell'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

L'azione educativa si articola all'interno delle seguenti aree disciplinari:

Area linguistico-artistico-espressiva: italiano, tedesco, inglese, musica, Handarbeit (immagine), Sport (motoria);

Area storico-geografica: storia, geografia, Natur Mensch Gesellschaft, cittadinanza e costituzione;

Area matematico-scientifica-tecnologica: matematica, DUS Mathematik, scienze.

A partire dall'anno scolastico 2008/09 la scuola ha adottato a pieno regime una didattica bilingue (italiano/tedesco) con insegnanti madrelingua. Anche la Scuola Primaria è riconosciuta dalla Bildungsdirektion del Cantone di Zurigo.

I riferimenti di carattere pedagogico-didattico sono contenuti nelle Indicazioni Nazionali e nel Lehrplan Cantonale di Zurigo.

L'insegnamento viene impartito nelle due lingue, italiano e tedesco, in modo paritetico.

Il criterio metodologico di base che vede nelle lingue non solo qualcosa da imparare ma con cui imparare ha guidato l'impostazione del curricolo; Natur Mensch Gesellschaft, Handarbeit, Turnen, Musik, DUS-Mathematik vengono impartite in lingua tedesca.

In tutto il percorso della Scuola Primaria vengono particolarmente curate le abilità di base:

ascoltare (Hören)

parlare (Sprechen)

leggere e scrivere (Lesen und Schreiben)

comprendere i testi scritti ed orali (Hoer-Schrift Verstehen)

calcolare (Rechnen)

Questo consente agli allievi un eventuale passaggio al sistema scolastico zurighese o a quello metropolitano con il pieno possesso delle competenze chiave ed in modo non traumatico.

La Scuola ha elaborato il curricolo verticale.

I docenti organizzano attività extracurricolari di vario genere: visite guidate a mostre e musei, parchi, visione di film e di spettacoli teatrali, incontri con altre classi, visite a sedi di giornali, biblioteche scolastiche.

Scuola Italiana Statale Zurigo

Nella scuola funzionano cinque classi (dalla prima alla quinta) che accolgono, di norma, bambini dai 6 agli 11 anni di età.

L'orario settimanale è costituito da 29 ore di lezione (classe prima) e da 31 ore di lezione (classi seconda, terza, quarta e quinta), così articolate:

classe prima: da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e due rientri pomeridiani – martedì e giovedì – dalle ore 14.00 alle ore 16.00.

classi seconda, terza, quarta e quinta: da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00, e tre rientri pomeridiani – lunedì, martedì e giovedì – dalle ore 14.00 alle ore 16.00.

Tale articolazione è garantita previa disponibilità di risorse di personale in organico.

Intervallo:

Gli alunni della Scuola possono trascorrere pause all'aperto presso il parco di Süsslerenanlage (tutto l'anno) e presso il parco della piscina Letzigraben (da ottobre a marzo): la pausa "lunga" all'aperto o nei locali scolastici si attua dalle 9.45 alle 10.30 nei giorni di rientro pomeridiano (lunedì, martedì, giovedì); durante l'intervallo gli alunni consumano la merenda in classe e fanno ricreazione all'aperto o negli spazi scolastici.

Previa disponibilità delle risorse in organico, il curricolo è così organizzato:

COMPOSIZIONE DEL CURRICOLO – ORE DI LEZIONI SETTIMANALI					
DISCIPLINE	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
Italiano	6	6	6	6	6
Storia	1	1	1	1	1
Geografia	1	1	1	1	1
Matematica	5	5	5	5	5
Scienze	1	1	1	1	1
R.C.	1	1	1	1	1
Inglese	-	2	2	2	2
Deutsch	6	6	6	6	6
Natur Mensch Gesellschaft	3	3	3	3	3
Dus Mathematik	2	2	2	2	2
Sport	1	1	1	1	1
Musik	1	1	1	1	1
Handarbeit	1	1	1	1	1

Sport - L'attività motoria della scuola primaria viene svolta presso la palestra cittadina Utogrund.

Le nuove Indicazioni Nazionali, approvate nel 2025, enfatizzano un curricolo inclusivo, personalizzato e orientato allo sviluppo integrale del bambino, con focus su competenze di base, cittadinanza attiva e transizione fluida tra infanzia e primaria.

La scuola si impegna ad adeguare il proprio curricolo alle nuove Indicazioni Nazionali 2026/2027, favorendo un'educazione olistica e inclusiva. Parallelamente, in conformità alle Linee guida sull'IA (DM 166/2025), introdurrà gradualmente strumenti digitali etici per personalizzare l'apprendimento infantile, con formazione docente e monitoraggio dei rischi, integrandoli nei progetti di continuità e competenze digitali.

La Scuola ha predisposto un Piano di didattica digitale integrata (All. 1) da attivare in casi eccezionali quando non è possibile svolgere le attività didattiche in presenza: La modalità di didattica digitale integrata (DDI) è una modalità didattica complementare che integra la

tradizionale esperienza di scuola in presenza e rappresenta lo “spostamento” in modalità virtuale dell’ambiente di apprendimento.

Nell’ambito dell’arricchimento dell’offerta formativa saranno attivati i seguenti progetti:

PROGETTI DI ARRICCHIMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA

Il progetto di bilinguismo

Nell’ambito del progetto di bilinguismo si sviluppa anche il progetto “Attività di supporto alle sezioni di scuola d’infanzia” - Le due sezioni di scuola d’infanzia accolgono alunni di età compresa tra 3 e 5 anni. La Docente impegnata nel progetto aiuta i gruppi/alunni della Scuola d’Infanzia nei seguenti momenti giornalieri: routine igienico-sanitarie, uscite didattiche sul territorio, assistenza in sezione. L’educatrice interviene con funzioni di supporto anche nella Scuola Primaria e in sostituzione dei colleghi assenti in organico funzionale dell’Istituto.

Nella scuola primaria, per mantenere il programma di bilinguismo italiano-tedesco, autorizzato dalla Direzione cantonale di Zurigo, si attuano corsi di recupero della lingua tedesca. Tale docente promuove il recupero linguistico in tedesco sia degli alunni neoarrivati dall’estero sia degli alunni con difficoltà d’apprendimento. Le attività sono strutturate in modo da essere adattate alle potenzialità e alle caratteristiche di ogni alunno.

La Scuola si propone come punto d’incontro per individui, culture ed esigenze differenti. Per questo nel corso dell’anno scolastico sono programmati e messi in atto interventi volti a favorire l’integrazione degli alunni all’interno e all’esterno della realtà scolastica. Le attività sono strutturate in modo da essere adattate alle potenzialità e alle caratteristiche di ogni alunno. Il progetto, volto all’arricchimento dell’offerta formativa, è rivolto agli alunni in difficoltà (alunni con bisogni educativi speciali: alunni con difficoltà linguistiche, alunni con disturbi specifici di apprendimento e alunni con disabilità) e agli alunni che necessitano di un potenziamento linguistico. Dalle osservazioni da parte dei docenti delle classi della Scuola Primaria e delle sezioni di Scuola d’Infanzia sono emerse alcune aree di criticità che meritano un intervento di supporto mirato e continuativo. Sono infatti individuati diversi bambini con difficoltà di attenzione e concentrazione, altri con carenze nell’area logico-matematica e nelle lingue italiana e tedesca. La presenza inoltre di numerosi nuovi alunni senza conoscenze della lingua tedesca, ha imposto alla scuola bilingue di organizzare attività in gruppi di livello per fornire loro gli strumenti di base (lessico e strutture) per poter seguire poi le lezioni curricolari nelle classi di rispettiva appartenenza.

Per l’anno scolastico 2025-2026 è prevista la realizzazione dei seguenti progetti:

Settore scolastico	Classe	Attività
Infanzia	sezioni A e B	Progetto lettura (con le classi prima e quinta) Educazione stradale Igiene dentale
Primaria	prima	Progetto lettura (con la scuola dell’infanzia) Educazione stradale Igiene dentale
	seconda	Igiene dentale

Scuola Italiana Statale Zurigo

		Settimana della cucina italiana nel mondo. Merenda sana
	terza	Igiene dentale Giuria del premio Strega Settimana della lingua italiana nel mondo Progetto con Università di Bolzano Poesie Haiku Settimana della cucina italiana nel mondo. Merenda sana
	quarta	Igiene dentale Topolino e le scienze Settimana della lingua italiana nel mondo Progetto con Università di Bolzano Poesie Haiku
	quinta	Progetto lettura (con la scuola dell'infanzia) Geografia: le regioni a tavola Ricreazione insieme Educazione sentimentale I pericoli della rete Igiene dentale

Ulteriori progetti vengono deliberati annualmente dal collegio docenti.

I Progetti di miglioramento dell'offerta formativa – MOF

I Docenti Ministeriali elaborano i progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa. I progetti si caratterizzano per i seguenti aspetti:

- sono coerenti con l'identità culturale dell'Istituto;
- indicano se sono di tipo curricolare o extracurricolare, se si svolgono durante le ore di lezione o al di fuori dall'orario delle lezioni;
- propongono tematiche inerenti ai curricoli disciplinari secondo le Indicazioni nazionali;
- perseguono il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali secondo il curricolo d'Istituto;
- seguono, prevalentemente, un approccio pluridisciplinare;
- sono realizzati secondo modalità innovative di apprendimento e con l'utilizzo di nuove tecnologie, che favoriscono la partecipazione attiva dell'alunno secondo i principi della laboratorialità;
- sviluppano gli opportuni collegamenti con le risorse del territorio.

Per l'anno scolastico 2025-2026 sono stati approvati i seguenti progetti:

Progetto n.	Settore scolastico	Denominazione
1	Primaria	Laboratorio di recupero, consolidamento e potenziamento della lingua tedesca, classi II e IV
2	Primaria	Potenziamento lingua inglese
3	Primaria	Scuola accogliente – Progetto inclusione
4	Primaria	Progetto di potenziamento della lingua italiana per alunni provenienti dalla scuola svizzera
5	Primaria	Progetto bilinguismo

6	Primaria	Progetto potenziamento della lingua tedesca
7	Infanzia	Un viaggio nel mondo dei segni
8	Infanzia	English is fun

ATTIVITÀ FUORI AULA: LE USCITE DIDATTICHE

Particolare attenzione è tradizionalmente dedicata alle uscite sul territorio in quanto quello zurighese è di particolare rilevanza storico – culturale e paesaggistica. Viaggi e visite favoriscono l’osservazione diretta della realtà e delle regole che la caratterizzano nonché l’approccio al patrimonio artistico e ambientale dei luoghi visitati. Incrementano inoltre la socializzazione in ambienti differenti da quelli della routine quotidiana consentendo la condivisione di esperienze. Le visite sul territorio comprendono anche quelle ad aziende locali per conoscere le diverse attività produttive, manifatturiere ed artigianali. Il piano delle uscite viene predisposto dal Collegio dei Docenti nei primi mesi dell’attività scolastica. Esso può però subire modificazioni ed integrazioni durante l’anno scolastico.

LA VALUTAZIONE

La valutazione degli alunni nella Scuola dell’Infanzia

Nella scuola dell’Infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati; l’attenzione delle insegnanti infatti è orientata a identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare, per consentire a ciascun bambino di esprimere al massimo le proprie potenzialità. Il processo osservativo ha lo scopo di raccogliere informazioni per programmare le esperienze educativo-didattiche; esso parte dalla rilevazione dei bisogni degli alunni, comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze ma evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini in quanto orientato a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità ed ha lo scopo di introdurre modifiche per rimodulare la proposta formativa.

Al termine della Scuola d’Infanzia i traguardi raggiunti dall’alunno/a saranno valutati nell’ambito dell’integrazione, dell’autonomia e delle competenze:

Buona integrazione:

Sa gestire situazioni nuove con consapevolezza di sé

Consolida i rapporti collaborativi cercando di comprendere il comportamento degli altri

Sa giocare in un piccolo o grande gruppo accettando le regole e gli interventi degli adulti

Autonomia:

Consolida le proprie conoscenze in relazione all'ambienti fisico e sociale

Ha capacità di autocontrollo, usa, riconosce e riordina oggetti propri e comuni

Competenze

È coordinato nei movimenti

Ha acquisito concetti spaziali e topologici

Ha acquisito un controllo dinamico e posturale

Sa coordinare i movimenti con una cadenza ritmico-musicale

Rappresenta in modo completo lo schema corporeo

Sa usare piccoli attrezzi

Ha sviluppato le capacità sensoriali

Ha sviluppato una buona motricità fine

Svolge le consegne

Sa proporre nuove attività

Sviluppa il proprio senso di creatività

Usa il linguaggio per stabilire rapporti sociali

Presta attenzione a una storia e descrive una figura usano più frasi

Comprende e pronuncia parole in lingua Tedesca

Riconosce la successione temporale degli eventi

È in grado di ordinare, contare, misurare

Ha la capacità di classificare, seriare, formare degli insiemi

La valutazione degli alunni nella Scuola Primaria

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale dei docenti e dell'autonomia didattica delle Istituzioni Scolastiche, essa ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento complessivo degli alunni. La valutazione ha carattere formativo: gli insegnanti interpretano e valutano costantemente i processi e i risultati dell'apprendimento dell'alunno e i dati servono loro per decidere come proseguire nell'azione educativa e didattica. Pertanto si può definire la valutazione come processo di cui si serve la scuola per: - verificare i progressi compiuti dagli alunni - individuare le potenzialità e le carenze di ciascuno - migliorare l'efficacia degli interventi educativi e didattici - stimolare negli alunni processi di autovalutazione anche per conquistare una corretta dose di autostima - migliorare i livelli di conoscenza - promuovere il successo formativo. Una delle finalità prioritarie del nostro Istituto è la formazione di alunni "competenti", cioè capaci di mobilitare autonomamente le proprie risorse e di saper agire in risposta a determinate situazioni, in una serie differenziata di contesti, sia scolastici sia appartenenti al mondo reale. Nell'esercitare una competenza l'alunno è chiamato a far intervenire le sue risorse in termini di conoscenze, abilità cognitive, abilità pratiche, capacità, attitudini, motivazioni, responsabilità personali e sociali. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata, nella Scuola dell'Infanzia e Primaria, dal singolo insegnante e collegialmente dai docenti contitolari della classe.

La valutazione dell'alunno ha carattere processuale e dinamico e costituisce un momento di verifica della programmazione educativa e didattica dell'insegnante.

La valutazione non è una semplice classificazione e misurazione dei livelli di crescita dell'alunno, ma una verifica del rapporto tra il livello di competenza iniziale e quello finale, tenendo sempre presente lo sviluppo di ogni aspetto e di ogni componente della personalità dell'allievo.

L'attribuzione dei livelli previsti nelle schede per le singole discipline deve tenere conto della situazione di partenza dell'alunno e dei progressi compiuti.

La Legge 150/2024, con il fine di migliorare la comunicazione con le famiglie e di rendere la valutazione più comprensibile, a partire dal secondo semestre dell'anno scolastico 2024/25, indica i giudizi sintetici da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina: a) ottimo b) distinto c) buono d) discreto e) sufficiente f) non sufficiente Si allega il prospetto di descrizione e declinazione più dettagliato che fa parte integrante del presente Documento (**Allegato 2**).

Ogni voce del documento di valutazione dell'apprendimento degli alunni sarà espressa nelle due lingue italiana e tedesca.

Al termine del V anno di scuola primaria vengono consegnate agli alunni le certificazioni delle competenze.

L'ORGANIZZAZIONE

Organizzazione

ORGANIGRAMMA FUNZIONALE DELLA SCUOLA ITALIANA STATALE CASA D'ITALIA



RISORSE ORGANIZZATIVE

Il **Dirigente Scolastico** della Scuola Primaria Statale, nominato dal Ministero degli Affari Esteri italiano – Direzione Generale Sistema Paese – Ufficio V, ha la responsabilità diretta della Scuola dell'Infanzia e Primaria “Casa d'Italia”, esercita la vigilanza tecnica sulle altre scuole della Circoscrizione di Zurigo - Liceo Artistico Italo/Svizzero “Freudenberg”, il Liceo Vermigli di Zurigo, la Scuola Secondaria “E. Fermi” di Zurigo.

Collaboratore vicario del Dirigente Scolastico

È conferito l'incarico di collaboratore con funzioni vicarie del Dirigente Scolastico ad un Docente Ministeriale del Collegio. Il Docente vicario coadiuva il Dirigente nelle iniziative e lo sostituisce in caso di assenza.

ORGANI COLLEGIALI

- Collegio docenti
- Consigli di classe/intersezione

Il Collegio dei Docenti:

Il Collegio dei Docenti è un organo collegiale di carattere tecnico, definito nella composizione (personale di ruolo e non di ruolo), nelle competenze e nel funzionamento dall'art.7 del D.L.vo 297/94 ed esteso alle iniziative scolastiche all'estero dai DD.II.5442/87 e 4758/89 con le competenze indicate dal D.I. 4758/89, art. 4.

“Sulle materie di stato giuridico per le quali è previsto, per le scuole funzionanti nel territorio metropolitano, che si pronunci il Collegio dei Docenti, art. 4 del D.P.R. 416/74, ugualmente è chiamato a pronunciarsi, con analoghe modalità di funzionamento, il Collegio dei Docenti delle istituzioni scolastiche all'estero.

Il Collegio Docenti è chiamato a deliberare in materia di:

- programmazione e verifica dell'azione educativa e didattica con particolare riguardo alle esigenze ambientali e locali e di recupero degli alunni in difficoltà;
- adozione e promozione delle iniziative di sperimentazione;
- avanzamento di proposte sulla formazione e composizione delle classi o dei corsi, sulla formulazione dell'orario delle lezioni e lo svolgimento di altre attività scolastiche;
- deliberazione in materia di aggiornamento e formazione in servizio del personale;

Le suddette competenze sono state via via integrate con quelle relative:

- ai criteri per la valutazione degli apprendimenti degli alunni;
- all'individuazione e alla formulazione di progetti bilingui e biculturali;
- alla definizione del piano triennale dell'offerta formativa (PTOF);
- alle attribuzioni derivanti dagli accordi contrattuali (Funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa, Progetti per il miglioramento dell'offerta formativa, ...).

Nell'espletamento dei lavori dei Collegi dei Docenti la presenza del personale docente a contratto locale permette la valorizzazione delle professionalità nel loro complesso. Tale procedura è da ritenersi corretta per quanto riguarda l'andamento pedagogico-didattico, infatti i docenti a contratto locale hanno diritto a partecipare ai lavori per la programmazione e l'attuazione delle attività didattiche o funzionali alle delibere.

I Docenti del contingente assegnato dallo Stato Italiano, sono in parte nominati dal Ministero degli Affari Esteri Italiano e in parte assunti con contratto locale. Ai docenti spettano la corresponsabilità didattico-educativa della classe (programmazione e valutazione), la relazione con le famiglie, la cura del materiale amministrativo (registri, schede di valutazione ed altro). Fanno parte dei Collegio dei docenti e dei Consigli di Interclasse/Intersezione.

Docenti Coordinatori

All'interno del Collegio della Scuola Primaria vengono individuati i Docenti coordinatori di classe.

I compiti del Coordinatore sono i seguenti:

- è il punto di riferimento circa i problemi specifici della classe;
- ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi;
- mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà;
- controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento.

Funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa

Il Collegio dei Docenti individua, tra le risorse professionali presenti al suo interno, le figure idonee a svolgere le funzioni strumentali per la realizzazione e la gestione del Piano dell'Offerta Formativa. Di norma viene attivata ogni anno una Funzione Strumentale.

Consiglio d'Interclasse/Intersezione

Il Consiglio d'Interclasse/Intersezione – *Compiti e funzioni* - Può formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa didattica e a iniziative di sperimentazione; tra i compiti e funzioni vi è quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori e alunni.

È composto dai Docenti e dai Rappresentanti eletti dai genitori (un rappresentante per classe/sezione). È presieduto dal Dirigente scolastico.

Rappresentante di classe/sezione – *competenze* – Al Rappresentante compete: tenersi aggiornato sulla vita della scuola, partecipare alle riunioni, informare i genitori che rappresenta

sulle iniziative che li riguardano e sulla vita della scuola; farsi portavoce delle istanze presentate dai genitori; promuovere iniziative volte a coinvolgere nella vita scolastica le famiglie che rappresenta; convocare l'assemblea di classe che rappresenta qualora almeno un terzo dei genitori la richiedano.

RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

I docenti

Gli insegnanti:

- organizzano degli incontri (o più su richiesta) con i genitori per informarli sui contenuti, sul metodo di lavoro, sull'andamento didattico e disciplinare;
- svolgono i colloqui individuali
- convocano le famiglie in caso di necessità.

Si impegnano:

- a contribuire alla crescita intellettuale e personale degli studenti
- a svilupparne le competenze
- a garantire un puntuale ed efficace servizio scolastico.

I Genitori

I genitori:

- partecipano alle riunioni organizzate dai docenti per essere informati sui contenuti, sul metodo di lavoro, sull'andamento didattico e disciplinare della classe;
- sono disponibili a colloqui individuali con il docente per essere informati sul rendimento e sul comportamento dei figli.

Le/I riunioni/colloqui con i Genitori potrebbero essere organizzati in modalità videoconferenza.

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi è nominato dal Ministero Affari Esteri italiano.

Organizza e coordina le attività amministrativo-contabili.

L' Assistente Amministrativo è assunto con contratto locale e coadiuva il DSGA nelle operazioni amministrative/contabili.

Il **Personale ausiliario** è assunto con contratto locale. Tale personale effettua attività di sorveglianza, di pulizia dei locali e di collaborazione con i Docenti e il Personale amministrativo.

Bilancio della Scuola

A decorrere dal 1° gennaio 2018, ai sensi del Decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 64, la gestione della Cassa Scolastica e i relativi rapporti giuridici attivi e passivi sono confluiti nel nuovo bilancio della scuola.

I dati relativi al Bilancio di previsione e al Conto Consuntivo sono contenuti nella sezione del sito web della Scuola denominata "Amministrazione trasparente".

Il bilancio della scuola è sostenuto anche dai contributi volontari dei Genitori: per garantire i progetti di arricchimento dell'offerta formativa la scuola fa ricorso a finanziamenti privati come quelli delle famiglie degli alunni iscritti.

Grazie al sostegno economico che le famiglie elargiscono ogni anno è infatti possibile realizzare, a sostegno degli alunni, le seguenti attività progettuali:

- iniziative di supporto alle sezioni di scuola d'infanzia;
- attività con le quali si attua il progetto bilingue italiano – tedesco, sulla base del riconoscimento della competente Autorità del Cantone di Zurigo.

La decisione di richiedere i contributi alle famiglie che supportino e integrino l'azione prettamente formativa della scuola e che favoriscano la formazione bilinguistica e biculturale degli alunni, adeguata alla realtà in cui opera la scuola, viene condivisa dalle famiglie, le quali collaborano attraverso le rappresentanze dei genitori nei Consigli di Intersezione e di Interclasse.

ISCRIZIONI

Le iscrizioni saranno accolte tenendo presente i limiti di capienza dei locali scolastici.

Criteri di accoglimento delle domande di iscrizione – Scuola d'Infanzia

In caso di eccedenza di richieste rispetto ai posti disponibili verranno seguiti i seguenti criteri di precedenza:

bambini già frequentanti la nostra scuola;

bambini obbligati dalla normativa del Cantone di Zurigo (tutti i bambini che compiranno i 4 anni entro il mese di maggio di riferimento);

bambini che già abbiano un fratello o una sorella frequentanti la scuola primaria;

bambini in ordine di età dal più grande al più piccolo.

Scuola Italiana Statale Zurigo

Le richieste di iscrizione pervenute dopo il termine di Legge saranno graduate in ordine di età del bambino dal più grande al più piccolo. È comunque facoltà del Dirigente Scolastico derogare dai criteri sopra indicati nel caso in cui particolari situazioni lo richiedano.

Protocollo accoglienza alunni anticipatari

“Il protocollo di Accoglienza”, è un documento che predisponde ed organizza l’inserimento scolastico degli alunni anticipatari delle scuole dell’infanzia del nostro Istituto.

La normativa che regola le iscrizioni scolastiche, prevede, infatti, che possano essere iscritti alla scuola dell’infanzia, oltre ai bambini che compiono il terzo anno di età entro il 31 dicembre dell’anno di riferimento, anche quelli che li compiono entro il 30 aprile dell’anno scolastico successivo a quello di riferimento.

Finalità educative

favorire un clima d'accoglienza nella scuola; facilitare

l'ingresso a scuola dei bambini anticipatari;

sostenere i bambini anticipatari nella fase dell'adattamento prestando attenzione al progressivo sviluppo dell'identità individuale, ai bisogni specifici di ognuno e alla graduale conquista delle autonomie;

costruire un rapporto di collaborazione con le famiglie anche ai fini della loro partecipazione al progetto educativo.

Accoglienza e inserimento

Per quanto riguarda l'ammissione alla frequenza dei suddetti alunni:

visto che l’iscrizione al primo anno della scuola dell’infanzia costituisce l’inizio del percorso formativo che ha come obiettivo finale l’acquisizione delle competenze basilari previste al termine della scuola dell’obbligo e rappresenta l’occasione per avviare un dialogo positivo e duraturo tra istituzioni scolastiche e famiglie;

visto che l’inserimento dei bambini anticipatari richiede una modifica dell’assetto organizzativo della scuola dell’infanzia in base al criterio di flessibilità, per adeguarla alle esigenze formative e psicologiche dei bambini di questa fascia di età che necessitano di maggiore attenzione, ritmi differenti, tempi più lunghi e di supporto affettivo;

considerati i problemi che si riscontreranno nei primi giorni di scuola derivanti da una insufficiente autonomia dei bambini; le insegnanti, per non creare un servizio inadeguato che avrebbe solo una valenza di tipo sociale e rappresenterebbe un innaturale anticipo dei processi di apprendimento, propongono di stabilire i seguenti criteri sui tempi e sulle modalità di accoglienza idonei per questa fascia di età:

i bambini anticipatari saranno inseriti prevalentemente nelle sezioni dei bambini più piccoli;

l'inserimento e la frequenza dei bambini anticipatari dovranno avvenire in maniera graduale e personalizzata con costante monitoraggio da parte dei docenti in collaborazione con le famiglie (allegato n. 3).

Criteri di accoglimento delle domande di iscrizione – scuole primarie

In caso di eccedenza di richieste rispetto ai posti disponibili verranno seguiti i seguenti criteri di precedenza:

alunni già frequentanti;

alunni con altri fratelli o sorelle, o con fratelli iscritti in altre classi per l'anno scolastico di riferimento la cui iscrizione sia stata accolta;

alunni italiani, svizzeri o di lingua tedesca

alunni di altri paesi dell'Unione europea;

alunni di altre nazionalità;

bambini anticipatari in ordine di età.

È comunque facoltà del Dirigente Scolastico derogare dai criteri sopra indicati nel caso in cui particolari situazioni lo richiedano.

Le richieste pervenute dopo il termine di legge, saranno graduate in ordine di iscrizione.

Le modalità di iscrizione alla Scuola Italiana vengono pubblicate ogni anno sul sito della Scuola.

ORGANIZZAZIONE DEL “POLO SCOLASTICO ITALO-SVIZZERO”

La Scuola Italiana Statale fa parte del Polo Scolastico italo-svizzero di Zurigo così costituito:

Scuola dell’Infanzia statale e Scuola Primaria statale

Scuola Secondaria di Primo Grado “E. Fermi” - paritaria

Liceo Scientifico e Linguistico “Vermigli” - paritario

CONTATTI DELLE SCUOLE DEL POLO ITALO-SVIZZERO DI ZURIGO:

Scuola Primaria e dell’Infanzia Statale Bilingue “Casa d’Italia”

Albisriederstrasse, 199 a – 8047 Zurigo Tel. 044 291 11 20

e-mail: info@scuolaitaliana.ch

<https://scuolaitazurigo.esteri.it/>

Scuola Secondaria di Primo Grado Paritaria Bilingue - “E. Fermi”

Herostrasse, 7 – 8048 – Zurigo Tel. 044 302 20 50

e-mail: info@enricofermi.ch

<https://enricofermi.ch/>

Liceo Scientifico e Linguistico Paritario “Vermigli”

Herostrasse, 7 – 8048 – Zurigo Tel. 044 302 20 50

e-mail: info@liceo-vermigli.ch

<https://www.liceo-vermigli.ch/>

ALTRI CONTATTI DI SCUOLE ITALO-SVIZZERE

Liceo artistico italo svizzero Freudenberg di Zurigo

Parkring 30 - 8027 Zürich Tel. 044 202 80 40

E mail: sekretariat@liceo.ch

<https://liceo.ch/>